

Luglio 2013

# STIMA PRELIMINARE DEL COMMERCIO ESTERO EXTRA UE

■ Rispetto al mese precedente, a luglio 2013 le esportazioni verso i paesi extra-Ue diminuiscono del 2,0%, mentre le importazioni crescono dell'1,6%.

■ La flessione congiunturale dell'export è più intensa per i beni di consumo durevoli (-7,4%) e i prodotti intermedi (-3,8%), mentre l'energia registra un notevole incremento (+19,7%). Dal lato dell'import la crescita congiunturale riguarda i beni di consumo (+3,5%) e l'energia (+3,1%); gli altri principali raggruppamenti di beni sono in calo.

■ Nell'ultimo trimestre la crescita congiunturale delle esportazioni (+1,3%) è determinata dai beni strumentali (+6,3%) e dai beni di consumo (+1,7%) mentre i prodotti intermedi (-5,0%) registrano un forte calo. Nello stesso periodo, l'incremento congiunturale degli acquisti dall'estero (+0,2%) interessa soprattutto i beni strumentali (+5,1%) e l'energia (+2,1%), mentre i prodotti intermedi (-4,3%) e i beni di consumo non durevoli (-1,1%) diminuiscono.

■ Rispetto allo stesso mese del 2012, a luglio 2013 le esportazioni aumentano (+3,5%) e le importazioni flettono (-1,9%). Tuttavia, se si tiene conto dei giorni lavorativi, che a luglio 2013 sono stati 23 rispetto ai 22 di luglio 2012, entrambi i flussi diminuiscono su base annua, in misura più marcata per le importazioni (-5,2%) che per le esportazioni (-0,7%).

■ Nel periodo gennaio-luglio 2013 la crescita tendenziale delle esportazioni (+3,2%) interessa tutti i principali raggruppamenti di beni, salvo l'energia (-12,9%) e i prodotti intermedi (-0,7%). Nello stesso periodo le importazioni registrano una diffusa flessione tendenziale (-10,0%), particolarmente significativa per l'energia (-17,9%).

■ A luglio 2013, il surplus commerciale con i paesi extra Ue è pari a +2,8 miliardi di euro, in espansione rispetto all'avanzo di 1,9 miliardi dello stesso mese del 2012. Nel periodo gennaio-luglio 2013 il saldo commerciale con i paesi extra Ue è pari a +10,5 miliardi a fronte di un disavanzo di 3,6 miliardi nello stesso periodo del 2012.

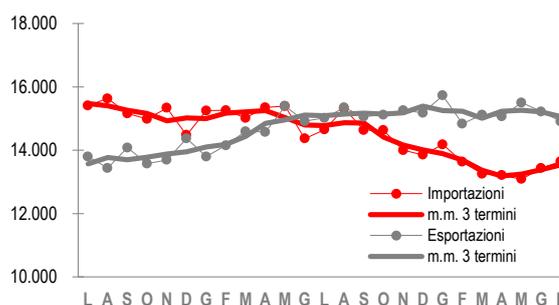
■ I mercati più dinamici all'export sono: Cina (+23,4%) e Russia (+17,2%). Svizzera (-9,5%) e Turchia (-7,8%) sono invece in marcata flessione.

■ La diminuzione delle importazioni è particolarmente rilevante dai paesi OPEC (-27,9%) e dai paesi EDA (-10,0%).

■ Dal 1° luglio 2013, con l'ingresso della Croazia, l'Unione europea è costituita da 28 paesi. Le serie storiche relative ai paesi Extra-Ue sono state quindi ricostruite per rendere coerenti i confronti

## FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Luglio 2011-luglio 2013, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

## FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

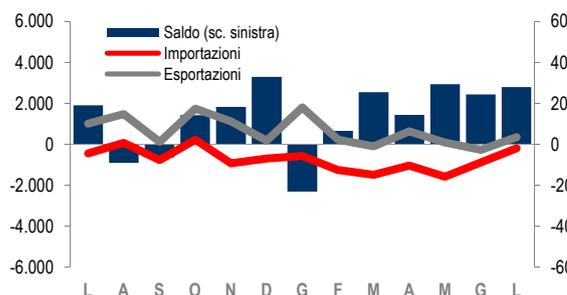
Luglio 2012-luglio 2013, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

## FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Luglio 2012-luglio 2013, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

**PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE (a). Luglio 2013, variazioni percentuali e valori**

	Dati grezzi				Dati destagionalizzati		
	Milioni di euro		Variazioni %		Milioni di euro		Variazioni %
	lug.2013	gen.-lug.13	lug.13 lug.12	gen.-lug.13 gen.-lug.12	lug.2013	lug.13 giu.13	mag.-lug.13 feb.-apr.13
Esportazioni	17.769	107.192	3,5	3,2	14.907	-2,0	1,3
Importazioni	14.972	96.693	-1,9	-10,0	13.647	1,6	0,2
Saldo	2.797	10.499			1.260		

(a) dati provvisori

**I prodotti**

La flessione congiunturale dell'export (-2,0%) interessa i beni di consumo (-3,9%), durevoli (-7,4%) e non durevoli (-2,8%), i prodotti intermedi (-3,8%) e i beni strumentali (-2,5%). Le vendite di beni di energia sono invece in forte espansione rispetto al mese precedente (+19,7%).

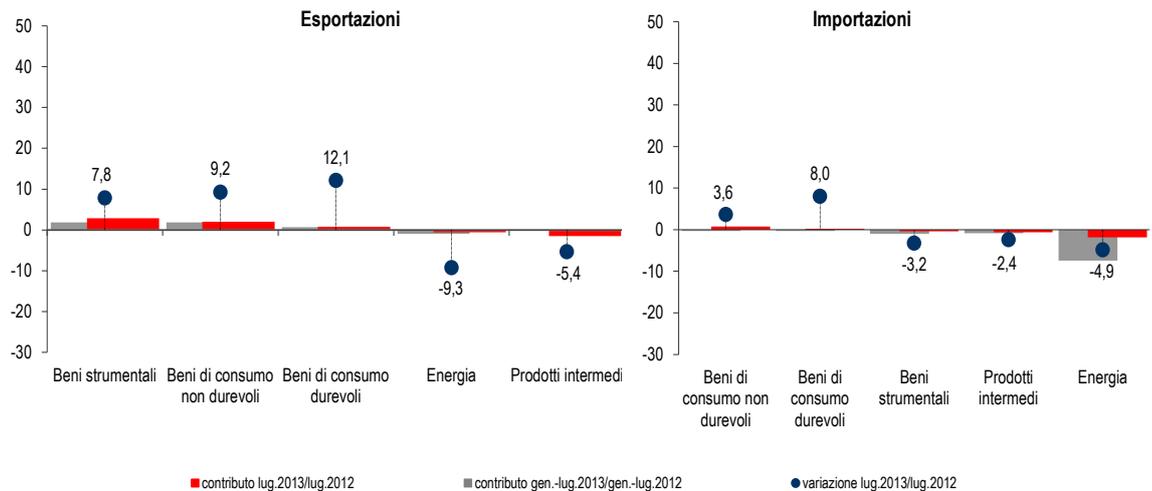
La crescita congiunturale delle importazioni (+1,6%) è dovuta ai beni di consumo (+3,5%) e all'energia (+3,1%); i beni strumentali (-2,1%) e, in misura più lieve, i prodotti intermedi (-0,7%) sono invece in calo rispetto al mese di giugno 2013.

A luglio 2013 le esportazioni registrano andamenti tendenziali negativi per l'energia (-9,3%) e i prodotti intermedi (-5,4%); i beni di consumo (+9,9%) e i beni strumentali (+7,8%) presentano tassi positivi (Figura 1). Per le importazioni, il calo tendenziale (-1,9%) interessa tutti i principali raggruppamenti di beni, a esclusione dei beni di consumo (+4,1%). La flessione è particolarmente rilevante per l'energia (-4,9%), i beni strumentali (-3,2%) e, in misura inferiore, i prodotti intermedi (-2,4%).

**PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE, SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Luglio 2013**

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				SalDI	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	lug.13 lug.12	gen.-lug.13 gen.-lug.12	lug.13 giu.13	mag.-lug.13 feb.-apr.13	lug.13 lug.12	gen.-lug.13 gen.-lug.12	lug.13 giu.13	mag.-lug.13 feb.-apr.13	lug.2013	gen.-lug.2013
Beni di consumo	9,9	9,3	-3,9	1,7	4,1	-3,2	3,5	-0,5	1.641	8.684
<i>durevoli</i>	12,1	10,5	-7,4	1,8	8,0	-12,3	8,6	3,8	817	4.635
<i>non durevoli</i>	9,2	9,0	-2,8	1,7	3,6	-1,9	2,8	-1,1	824	4.049
Beni strumentali	7,8	5,0	-2,5	6,3	-3,2	-8,0	-2,1	5,1	4.806	27.324
Prodotti intermedi	-5,4	-0,7	-3,8	-5,0	-2,4	-3,6	-0,7	-4,3	895	4.627
Energia	-9,3	-12,9	19,7	-0,2	-4,9	-17,9	3,1	2,1	-4.545	-30.137
Totale al netto dell'energia	4,4	4,5	-3,3	1,5	-0,1	-4,4	0,6	-1,0	7.342	40.635
<b>Totale</b>	<b>3,5</b>	<b>3,2</b>	<b>-2,0</b>	<b>1,3</b>	<b>-1,9</b>	<b>-10,0</b>	<b>1,6</b>	<b>0,2</b>	<b>2.797</b>	<b>10.499</b>

**FIGURA 1 - CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE.** Luglio 2013, valori percentuali

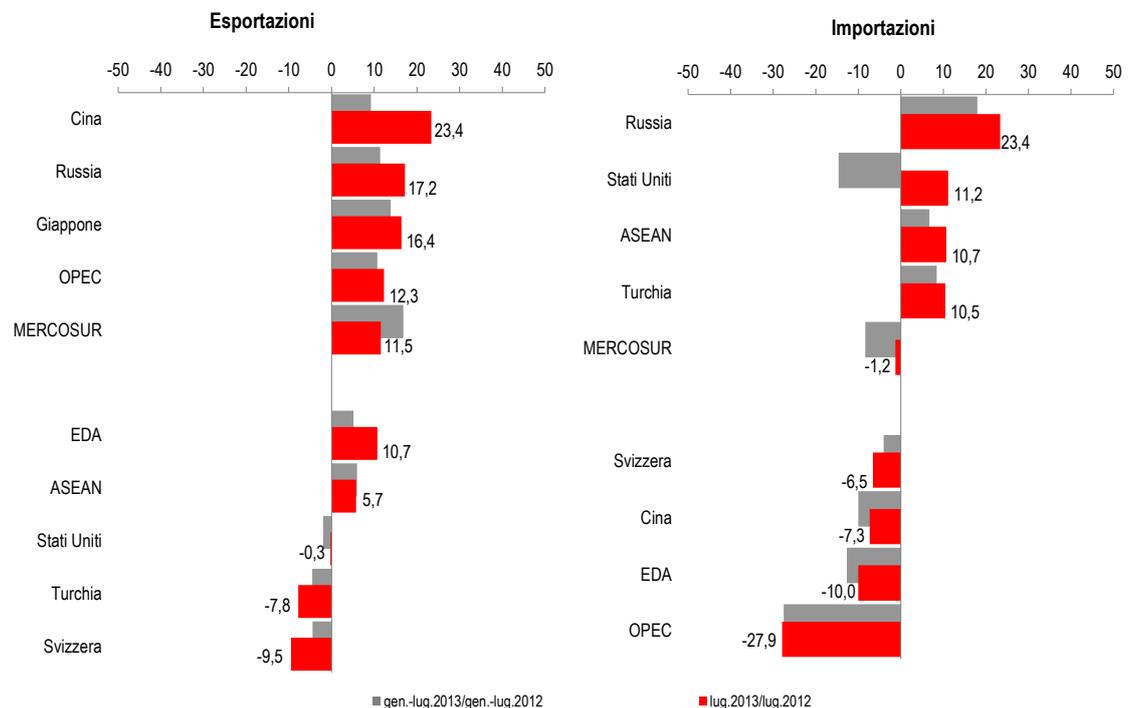


(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

## I paesi

Nel mese di luglio 2013 i principali partner commerciali verso cui si registra un'espansione tendenziale delle esportazioni sono: Cina (+23,4%), Russia (+17,2%), Giappone (+16,4%), OPEC (+12,3%), MERCOSUR (+11,5%), EDA (+10,7%) e ASEAN (+5,7%). Le vendite verso la Svizzera (-9,5%) e la Turchia (-7,8%) presentano una rilevante contrazione. Più contenuta è la flessione delle esportazioni verso gli Stati Uniti (-0,3%).

**FIGURA 2 – PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI (b).** Luglio 2013, variazioni percentuali

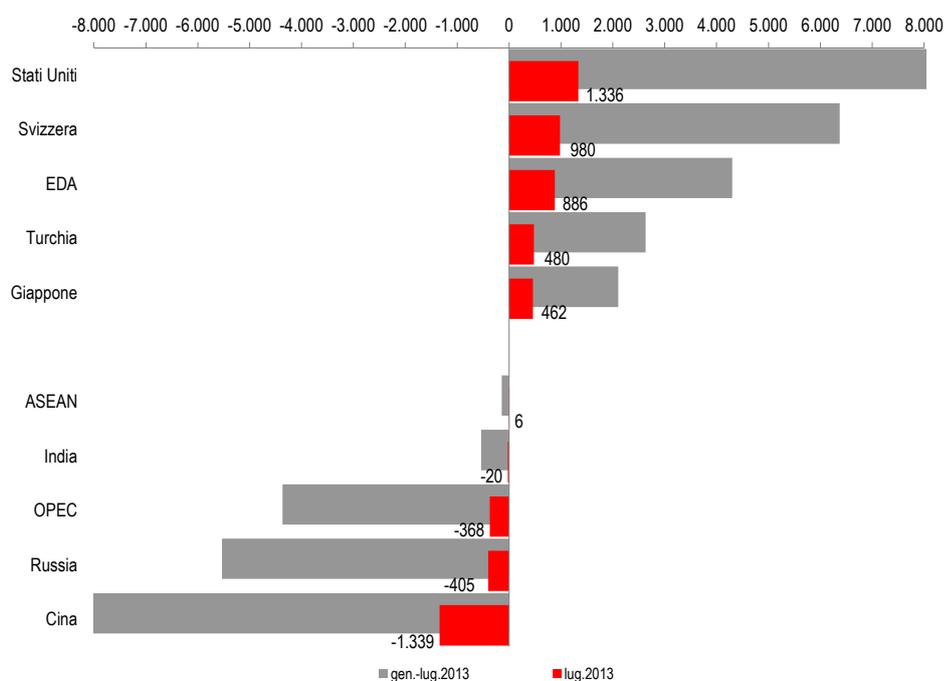


(b) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export/import per l'anno 2012 è superiore all'1%.

Rispetto al mese di luglio 2012, si rilevano cali particolarmente rilevanti per le importazioni di beni dai paesi OPEC (-27,9%), dai paesi EDA (-10,0%), dalla Cina (-7,3%) e dalla Svizzera (-6,5%). Gli acquisti di beni provenienti dai paesi MERCOSUR diminuiscono ma in misura meno marcata rispetto alla media (-1,2%). Le importazioni dalla Russia (+23,4%), dagli Stati Uniti (+11,2%), dai paesi ASEAN (+10,7%) e dalla Turchia (+10,5%) fanno invece registrare una forte crescita.

A luglio 2013 si registrano deficit commerciali particolarmente consistenti nei confronti di Cina (-1.339 milioni), Russia (-405 milioni) e paesi OPEC (-368 milioni). I saldi positivi più ampi si rilevano invece nei confronti di Stati Uniti (+1.336 milioni), Svizzera (+980 milioni), paesi EDA (+886 milioni) e Turchia (+480 milioni).

FIGURA 3 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Luglio 2013, milioni di euro



## Glossario

**Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale:** misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

**Dati destagionalizzati:** dati depurati per tener conto del diverso numero di giorni lavorativi, dei singoli mesi e dell'effetto dovuto alle festività infrasettimanali e alla Pasqua.

**Esportazioni:** includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

**Importazioni:** comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

**Variazione congiunturale:** variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

**Variazione tendenziale:** variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.